ANNO XXVI - N. 72 - GENNAIO 2018

Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

PACE A TUTTE LE PERSONE E A TUTTE LE NAZIONI DELLA TERRA!

■ "La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale, è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza."
Cos' inizia il Messaggio per la 51° Giornata mondiale per la pace scritto da Papa Francesco e significativamente datato 13 novembre 2017, centenario della morte di Santa Francesca Cabrini, patrona dei migranti.
La retorica politica e non solo, rischia di farci dimenticare il dato più essenziale: non stiamo parlando di numeri, ma di persone. Santa Cabrini, lodigiana di S. Angelo, "questa piccola grande donna, che consacrò la propria vita al servizio dei migranti, diventandone poi la celeste patrona, ci ha insegnato come possiamo accogliere, proteggere, promuovere e integrare questi nostri fratelli e sorelle." Per questo Papa Francesco esorta ad abbracciare "con spirito di misericordia" tutti coloro che "fuggono dalla guerra e dalla fame" o che "sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale". E lo fa ricordando che "accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva", e anche "la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate".
Di qui l'invito ai "governanti" affinché "praticando la virtù della prudenza" sappiano "accogliere, promuovere, proteggere e integrare, stabilendo misure pratiche", e questo, con una espressione ripresa dalla Pacem in Terris di Giovanni XXIII, "nei limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso, [per] permettere quell'inserimento". I governanti infatti "hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità, delle quali devono assicurarne i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare".

Papa Francesco osserva che "in molti Paesi" raggiunti dai migranti "si è largamente diffusa una retorica che enfatizza i rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati, disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti, in quanto figli e figlie di Dio". "Quanti fomentano la paura nei confronti dei migranti, magari a fini politici, - aggiunge - anziché costruire la pace, seminano violenza, discriminazione razziale e xenofobia, che sono fonte di grande preoccupazione per tutti coloro che hanno a cuore la tutela di ogni essere umano".
Ma se "alcuni" considerano le migrazioni globali "una minaccia", "io, invece, - ribadisce con forza il successore di Pietro - vi invito a guardarle con uno sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace".

segue a pagina 4

SOMMARIO

- Una preghiera per comprendere il senso del nostro vivere pagina 2
- I primi seicento anni della nostra chiesa parrocchiale
- Un sinodo tutto per i giovani pagina 3
Dentro la Bibbia pagina 4
- Proposte dei cattolici e non ascolto difetto d laicità pagina 5
- Calendario liturgico gennaio 2018 pagina 6-7
- Fiera dell'oratorio e lavoretti per le missioni pagina 8
- Raccolta alimentare porta a porta: missione possibile! pagina 9
- Catechesi e altri appuntamenti pagina 10
- Comunità in Cammino Mignete pagina 11
- Concerto dell'Epifania
- Concorso Biblico pagina 12

Una Preghiera per comprendere il senso del nostro vivere

■ Come i suoi predecessori anche Papa Francesco l'8 dicembre si reca in Piazza di Spagna a Roma per rendere omaggio all'Immacolata. Qui riporto la sua supplica innalzata alla Vergine in quel pomeriggio. Penso che le sue parole vadano ben oltre la realtà romana, che necessita comunque di un radicale cambiamento, e raggiungano un po' tutti noi in ogni luogo ci troviamo a vivere. Tutti siamo chiamati a "sviluppare gli anticorpi contro alcuni virus dei nostri tempi". L'elenco che ne fa non riguarda certo solo Roma: l'indifferenza, che dice: "Non mi riguarda"; la maleducazione civica che disprezza il bene comune; la paura del diverso e dello straniero; il conformismo travestito da trasgressione; l'ipocrisia di accusare gli altri, mentre si fanno le stesse cose; la rassegnazione al degrado ambientale ed etico; lo sfruttamento di tanti uomini e donne. Abbiamo bisogno di un radicale cambiamento nel nostro modo di essere, di vivere. La nostra civiltà sta andando sempre più verso il degrado più assurdo. A cosa serve gridare contro l'uno o contro l'altro. Tutti dobbiamo rimboccarci le maniche e chiedere a Maria: Aiutaci a respingere questi e altri virus con gli anticorpi che vengono dal Vangelo. Non è poesia né utopia. Certo chi vuole segregare i cristiani nei ghetti non sono certo solo i militanti dell'Isis. Tanti benpensanti delle nostre terre hanno gli stessi ideali credendo che in una sorta di neo illuminismo si possano risolvere i problemi del mondo e di casa nostra: storia docet! Ecco perché credo che all'inizio di un nuovo anno sia necessario avere questo coraggio di guardare a Maria per stare con lei, in quella casa a Nazareth, alla scuola del vangelo: unico antidoto alla barbarie.

MADRE IMMACOLATA,
per la quinta volta vengo ai tuoi piedi come Vescovo di Roma,
a renderti omaggio a nome di tutti gli abitanti di questa città.
Vogliamo ringraziarti per la costante premura
con cui accompagni il nostro cammino,
il cammino delle famiglie, delle parrocchie, delle comunità religiose;
il cammino di quanti ogni giorno, a volte con fatica,
attraversano Roma per andare al lavoro;
dei malati, degli anziani, di tutti i poveri,
di tante persone immigrate qui da terre di guerra e di fame.
Grazie perché, appena rivolgiamo a te un pensiero
o uno sguardo o un'Ave Maria fugace,
sempre sentiamo la tua presenza materna, tenera e forte.
O Madre, aiuta questa città a sviluppare gli "anticorpi"
contro alcuni virus dei nostri tempi:
l'indifferenza, che dice: "Non mi riguarda";
la maleducazione civica che disprezza il bene comune;
la paura del diverso e dello straniero;
il conformismo travestito da trasgressione;
l'ipocrisia di accusare gli altri, mentre si fanno le stesse cose;
la rassegnazione al degrado ambientale ed etico;
lo sfruttamento di tanti uomini e donne.
Aiutaci a respingere questi e altri virus
con gli anticorpi che vengono dal Vangelo.
Fa' che prendiamo la buona abitudine
di leggere ogni giorno un passo del Vangelo
e, sul tuo esempio, di custodire nel cuore la Parola,
perché, come un buon seme, porti frutto nella nostra vita.
Vergine Immacolata,
175 anni fa, a poca distanza da qui,
nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte,
hai toccato il cuore di Alfonso Ratisbonne, che in quel momento
da ateo e nemico della Chiesa divenne cristiano.
A lui ti mostrasti come Madre di grazia e di misericordia.
Concedi anche a noi, specialmente nella prova e nella tentazione,
di fissare lo sguardo sulle tue mani aperte,
che lasciano scendere sulla terra le grazie del Signore,
e di spogliarci di ogni orgogliosa arroganza,
per riconoscerci come veramente siamo:
piccoli e poveri peccatori, ma sempre tuoi figli.
E così di mettere la mano nella tua
per lasciarci ricondurre a Gesù, nostro fratello e salvatore,
e al Padre celeste, che non si stanca mai di aspettarci
e di perdonarci quando ritorniamo a Lui.
Grazie, o Madre, perché sempre ci ascolti!
Benedici la Chiesa che è a Roma,
benedici questa Città e il mondo intero.
Amen.

NUMERI UTILI

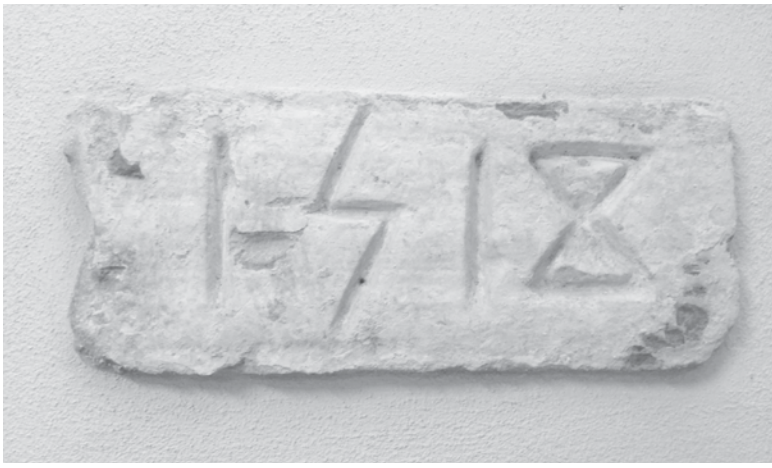
Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.9065668 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

I primi seicento anni della nostra Chiesa Parrocchiale



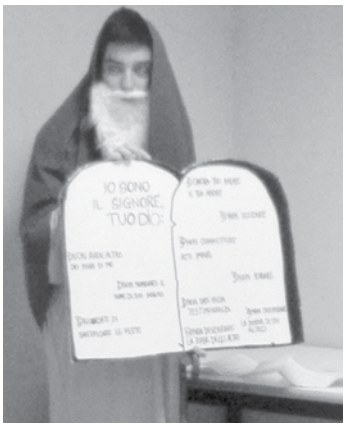
■ Forse non tutti sanno che nella sagrestia della chiesa parrocchiale di S. Andrea c'è una pietra interessante. Non ha doti particolari, non fa miracoli, non brilla di luce propria…e potrei elencare tanti altri desideri, ma ha una particolarità: non è ben definita e porta una data incisa: 1418. Questa pietra incastonata nel muro, dopo l'ultimo restauro effettuato da don Francesco Pavesi, rimanda ad una semplice considerazione: i primi elementi di una piccola chiesa a Zelo risalgono a quell'epoca: seicento anni fa!
Quello che propongo è una chiamata a raccolta di tutti coloro a cui questo dato interessa per fare in modo che la nostra storia che in quella data ha avuto certo un vero inizio non vada perduta, ma insieme possiamo realizzare un progetto non solo per riqualificare la chiesa, ma anche il territorio che da sempre ha avuto questa presenza cristiana.
Anche se a qualcuno può dispiacere, vedi anche le ultime polemiche strumentali sul suono delle campane, o pensare che Gesù Cristo sia un mito che è mantenuto per interessi da qualcuno per avere potere sulla coscienza di altri, a noi poco importa. E' un dato imprescindibile che questa presenza ha dato vita ad una storia splendida. E come ogni storia ha luce ed ombre, ma sempre concreta, perché fatta da persone che qui hanno vissuto e vivono la loro identità che nessuno ha il diritto di negare.

MAESTRO DOVE ABITI?
SINODO DEI GIOVANI 2018

Un sinodo tutto per i giovani

■ Qualche mese fa è apparsa sui giornali la notizia che la Chiesa voleva dedicare un sinodo, cioè una riunione di gran parte dei vescovi del mondo, sul mondo dei giovani. Papa Francesco ha indicato nel titolo le attenzioni: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Emerge chiaramente che non si tratta di un approfondimento degli oratori in quanto lo sguardo è mondiale e non ovunque sono diffusi queste strutture a noi lombardi tanto care. Non si parla nemmeno di bambini o di adolescenti, bensì di giovani, cioè di quei ragazze e ragazzi tra i 18 e i 30 anni che stanno lasciando l'età infantile/adolescenziale per entrare nel mondo degli adulti. Nel testo di preparazione, che prende spunto da diversi interventi del papa, si evidenziano alcune dimensioni fondamentali della vita dei giovani: in un mondo che cambia troppo velocemente anche per loro, si sentono disorientati; di fronte poi ad un futuro sempre più incerto per loro diventa davvero traumatico prendere decisioni fondamentali per la propria vita, sia sotto il profilo lavorativo/universitario che famigliare o vocazionale in senso ampio. Anche testimoniare la fede non è privo di interrogativi, incertezze e talvolta critiche. Eppure i giovani hanno ancora dentro di loro il desiderio di cose grandi. Tutto è sintetizzato nel titolo del prossimo sinodo "Maestro dove abiti?"; nella lettera che il papa indirizza ai giovani scrive così: «Desidero anche ricordarvi le parole che Gesù disse un giorno ai discepoli che gli chiedevano: "Rabbì […], dove dimori?". Egli rispose: "Venite e vedrete" (Gv 1,38-39). Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrino regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena». Ecco che dopo la Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia, Francesco e tutta la Chiesa vogliono mettersi anzitutto **in ascolto** dei giovani e delle loro esigenze. Per questo motivo in questi mesi le varie diocesi italiane, insieme a quelle degli altri continenti, cercano di andare incontro al 18-30enni. In diocesi è stato proposto un calendario ricco di appuntamenti di spiritualità, formazione e confronto; a breve (molto probabilmente già qui a gennaio) è previsto un incontro aperto a tutti i giovani che, dopo una breve provocazione, sono invitati al confronto e ad esprimere le loro idee, preoccupazioni e desideri sulla Chiesa e sulla fede. Un primo appuntamento nel 2018 è un'**adorazione eucaristica** per giovani mercoledì 31 gennaio dalle ore 20.00 presso la casa madre delle Figlie dell'Oratorio a Lodi, via Paolo Gorini. Un altro momento è previsto invece durante l'estate quando l'11 e 12 agosto il papa incontrerà a Roma i giovani italiani che si raduneranno attorno al successore di Pietro. Per questo evento la diocesi di Lodi ha previsto un **pellegrinaggio** di preparazione che sarà anche un "cammino di avvicinamento" nel vero senso del termine: partendo da Gubbio i giovani lodigiani arriveranno ad Assisi e da lì saranno trasportati a Roma. Tutta la proposta (5-12 agosto) che comprende i vari trasporti e kit è di € 290,00 ed è aperto ai giovani nati dal 2000 compreso.

DENTRO LA BIBBIA



■ Domenica 10 dicembre è stata caratterizzata da un'attenzione più particolare alla Scrittura, cioè alla Parola di Dio. Papa Francesco ha introdotto una domenica su cui soffermarsi per pregare, riflettere e approfondire i testi della Bibbia.
A Zelo abbiamo celebrato quindi la Domenica della Parola grazie anche alla presenza nelle messe festive delle suore Figlie di san Paolo (conosciute come Paoline) che hanno testimoniato il loro carisma nel diffondere la Parola di Dio attraverso i vari media, in particolare la stampa e l'editoria. È stata questa l'occasione anche per curare un pochino meglio la liturgia della Parola in ogni celebrazione eucaristica.
Anche i più piccoli sono stati coinvolti in un modo a loro vicino: dopo la Messa delle 10.00 in oratorio i bambini hanno conosciuto da vicino quattro personaggi biblici che sono sbucati dalle pagine della Scrittura.
Noè, Mosè, san Giuseppe e sant'Andrea si sono presentati ai più piccoli raccontando le loro storie e rispondendo alle loro domande.
In una mattinata di simpatia e curiosità i bambini hanno infine disegnato o scritto su un cartellone quello che più gli aveva colpiti, ed ecco che il foglio bianco si è riempito di arche, animali, tavole della Legge o di Andrea con la sua rete.
Al di là di tutto però non possiamo dimenticare che la Parola di Dio non è solo una serie di racconti o storie, non resta "lettera morta" sulle pagine di un libro; la Parola di Dio ha bisogno di entrare nella vita di ciascuno, ha bisogno di essere letta e messa in pratica.

continua da pagina 1

Così elenca quattro azioni che sono alla base di una adeguata strategia per affrontare il fenomeno delle migrazioni: **accogliere, proteggere, promuovere e integrare.** Così "**accogliere**" richiama "l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali". "**Proteggere**" poi ricorda "il dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro", e in particolare delle donne e dei bambini a rischio di abusi e schiavitù, che "fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento". "**Promuovere**" quindi rimanda "al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati", con un attenzione speciale ad "assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione" in modo che siano "maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro". "**Integrare**", infine, "significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali".
Il Messaggio di **papa Francesco** si chiude con un auspicio riguardante il processo che lungo il 2018 condurrà alla definizione e all'approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l'altro riguardo ai rifugiati. L'auspicio è che questi patti "siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell'indifferenza".
Certo rimane un lungo cammino da fare, sgombro da pregiudizi e con un radicamento più forte al Vangelo di Gesù, questa è la sola via della pace in questo mondo che sa vedere nell'altro solo il "diverso" nel senso peggiore. Non un altro come me anche se diverso da me, ma un altro che mi fa paura, che devo tenere lontano. A questo punto entrano in gioco tante situazioni che non riguardano più solo i migranti, ma anche tutti coloro che "io" ritengo una minaccia per me. All'inizio di un nuovo anno che iniziamo sotto il segno di Maria Madre di Dio, facciamoci portatori di pace e speranza in questo mondo inquieto ma segnato dalla testardaggine di un Dio che non si stanca di amarci e di regalarci questo splendido giardino che è il nostro mondo. L'augurio di pace di Papa Francesco apra i nostri cuori ad accogliere l'annuncio risuonato nella notte di Natale: "Pace in terra agli uomini che Dio ama".

Proposte dei cattolici e non-ascolto Difetto di laicità

■ A chi interessa ciò che il mondo cattolico vive, pensa, propone in ambito sociale ed economico? Dal silenzio imbarazzante dei media cosiddetti laici sui lavori e sulle proposte della 48ª Settimana Sociale dei cattolici italiani di Cagliari, si direbbe che interessi soltanto al mondo cattolico, ai suoi media, ai suoi giornali. E questa non è una bella notizia per l'Italia.

Quattro intensi giorni di dibattito, mille rappresentanti, proposte concrete per cambiare e migliorare il mondo del lavoro, l'economia e la società, che non hanno dunque meritato la dignità per entrare tra i fatti e i temi segnalati all'attenzione dell'opinione pubblica. Le ragioni di questa grave distrazione sono molte. Tra queste, forse, l'apparente semplicità delle (utili e realizzabili) proposte avanzate e l'assenza di proposte più "profetiche" (come quelle, specialmente care anche a chi scrive, sull'«economia disarmata»), sulle quali il consenso all'interno del variegato mondo cattolico sarebbe stato probabilmente più difficile. O, forse, anche una serie di ospiti che stavolta non ha incluso personalità del mondo culturale laico italiano e internazionale. Altre volte e in altre sedi questo tipo di dialogo si era intessuto con particolare intensità, ma la disattenzione non era stata minore. Forse, dunque, per tutto ciò ci sono anche ragioni più profonde.

La prima ha a che fare con il bizzarro concetto di laicità che si è affermato nel nostro Paese. Le contrapposizioni ideologiche del XIX e del XX secolo, hanno generato una cultura dove è sufficiente che in un discorso compaiano le parole "Dio" o "Bibbia", perché vengano automaticamente classificate faccende private di un sotto-insieme del Paese, non abbastanza "laiche" per interessare tutti. Così, invece di intendere la vita democratica come la somma delle diversità civili, la si concepisce come una sottrazione per arrivare alla piccola zona comune fra tutti, che è sempre troppo piccola per la pubblica felicità che ha bisogno della «convivialità delle differenze» (Don Tonino Bello). La società perde biodiversità generativa, perché si eliminano le dimensioni più innovative e creative dei diversi mondi vitali. Ma se poi andiamo a scavare di più, troviamo qualcosa di ancora più puntuale. Ai cattolici, in realtà, si lascia un certo spazio e una certa libertà di esprimersi "in pubblico", ma soltanto su temi inseriti in una lista chiusa di argomenti "eticamente sensibili". Se si esce da questa lista, anche se la Chiesa e i cattolici parlano è come se non parlassero: non hanno "voce" in questi capitoli. Possono parlare di povertà, di vita (senza esagerare), un po' di famiglia. Ma se iniziano a parlare di lavoro, di tasse, di scuola, addirittura di economia o di finanza, escono dalla lista bloccata e semplicemente vengono ignorati. Quindi, quando i cattolici si esprimono sui temi laicamente consentiti dalla lista si è legittimati, ma non ascoltati, perché considerati espressione di una visione culturale partigiana. Quando dicono la loro sui temi fuori lista, sono semplicemente bocciati perché fuori tema. Un segnale di questo è che tra le pochissime notizie di Cagliari che sono riuscite a passare tra le maglie di questa censura culturale, non sono le proposte concrete su economia e banche, ma il tema del lavoro domenicale, uno di quei pochissimi argomenti "economici" presenti nella lista degli argomenti non all'Indice, perché, si pensa, ha a che fare con il culto - e quindi non preso sul serio, non capendo così che la sfida della domenica è esattamente la libertà dai "faraoni" che vorrebbero che gli schiavi lavorassero sempre, e quindi l'essenza della democrazia.

Il mondo cattolico è tra le poche "agenzie globali" capaci, per vocazione, di portare avanti un discorso profetico sull'economia, sul lavoro, sulla finanza - e lo sta facendo, anche se pochi se ne accorgono, e le deve fare con sempre maggiore forza e profezia.

Ma la laicità delle lobby preferisce lasciarlo parlare 'soltanto' di fine vita e di assistenza – senza ascoltarlo –, e così tenerlo ben distante dall'economia e dalla finanza. Perché intuisce che se gli riconoscesse diritto di parola su questi temi, dovrebbe fare i conti con i dogmi della sua propria laica religione. La nostra società non ascolta la voce dei cristiani sul capitalismo perché il capitalismo del XXI secolo è diventato esso stesso una religione, con un culto severissimo che non ammette altri dèi al di fuori di esso. Il capitalismo non vuole il discorso religioso cristiano perché ha già il suo. Ma per capirlo ci vorrebbe proprio quella laicità che gli manca. Per questo, nonostante la disattenzione di media che vedono sempre più a stento e sempre più parzialmente il Paese reale, i cattolici devono continuare a occuparsi dei temi della lista e, soprattutto, di quelli fuori lista. Perché, con le parole di Paolo VI, «se il mondo si sente straniero al cristianesimo, il cristianesimo non si sente straniero al mondo».

CALENDARIO LITURGICO: GENNAIO 2018

LUNEDÌ 1
MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Ore 8,00: S. Messa Pro Populo
Ore 10,00: S. Messa def. Veronesi Virginia
Ore 11,00: S. Messa def. Groppaldi Alberto, Quirino, Domenico e Rosa
Ore 18,00: S. Messa def. Belmetti Roberto, Giulio e Piera

MARTEDÌ 2
SS. BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. Gruppi Sante
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Angelo, Giuseppe, Maria

MERCOLEDÌ 3
SS. NOME DI GESÙ

Ore 8,30: S. Messa def. Toninelli Angelo
Ore 18,00: S. Messa def. Bernazzani Ambrogio

GIOVEDÌ 4
Ore 8,30: S. Messa def. Cattaneo Eugenio e fam. Brunetti
Ore 18,00: S. Messa def. Matrone Carolina

VENERDÌ 5
Ore 8,30: S. Messa def. Bricchi Maria Rosa (leg.)
Ore 18,00: S. Messa def. Salvatore, Patrizia, Letizia, don Gianfranco

SABATO 6
EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 8,00: Messa def. Fam. Marchioni
Ore 10,00
Ore 11,00: S. Messa pro Populo
Ore 16,00: Benedizione dei Bambini
Ore 18,00: S. Messa def. Foglia Santa

DOMENICA 7
BATTESIMO DEL SIGNORE

Ore 8,00: S. Messa def. Coniugi Balossi e famigliari
Ore 10,00: S. Messa pro offerente
Ore 11,00: S. Messa def. Bianchi Francesco e Regina (leg.) e Battesimo di Verdicchio Azzurra
Ore 18,00: S. Messa def. Spadini Pietro, Anna e Assunta

LUNEDÌ 8
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Lucini Carla e Marchini Mario

MARTEDÌ 9
Ore 8,30: S. Messa def. Maria e Giuseppe
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Corazza e Lombardi

MERCOLEDÌ 10
Ore 8,30: S. Messa def. Danilo e fam. Ronca
Ore 18,00: S. Messa def. Casagranda Bortolo e Maria

GIOVEDÌ 11
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Macchi Alessandro

VENERDÌ 12
Ore 8.30: S. Messa def. Bosini Paola
Ore 18,00: S. Messa def. Florio Marcello

SABATO 13
Ore 8,30: S. Messa def. Cipolla Mariangela (leg.)
Ore 18,00: S. Messa def. Felicina, Paolo e Giannino

DOMENICA 14
II° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Foglia Santa
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Tussi Carla
Ore 11,00: S. Messa def. Fratelli e Sorelle Madonini
Ore 18,00: S. Messa def. Bosa Giovanni

LUNEDÌ 15
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Crespiatico Carla

MARTEDÌ 16
Ore 8,30: S. Messa def. Maraschi Pietro
Ore 18,00: S. Messa def. Locatelli Maria e Angelo

MERCOLEDÌ 17
S. ANTONIO, ABATE

Ore 8,30: S. Messa def. Giuseppe, Rosa e Giovanni Di Simmeo
Ore 18,00: S. Messa def. Maria Antonia

GIOVEDÌ 18
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Guercetti Rosa

VENERDÌ 19
S. BASSIANO, VESCOVO
E PATRONO DELLA DIOCESI DI LODI

Ore 8.30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Roberto Danini

SABATO 20
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Pacchioni Giovanna

DOMENICA 21
III° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Patrizia, Salvatore, Anna e Luigi
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Redemagni
Ore 11,00: S. Messa def. Trifone e Teresa
Ore 18,00: S. Messa def. Pietro e Giuseppina

LUNEDÌ 22
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Mazzoni
Ore 18,00: S. Messa def. Bonvini Domenico, Giuseppina, Giuseppe e Pierina

MARTEDÌ 23
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Novasconi Paolo

MERCOLEDÌ 24
S. FRANCESCO DI SALES, VESCOVO
E DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Quartieri e Bonizzi
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Tinini e Santorelli

GIOVEDÌ 25
CONVERSIONE DI S. PAOLO APOSTOLO

Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Iodice Salvatore

VENERDÌ 26
SS. TIMOTEO E TITO, VESCOVI E MARTIRI

Ore 8.30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Cassani

SABATO 27
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Acerbi Giuseppe

DOMENICA 28
Ore 8,00: S. Messa def. fam. Piccinelli
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Zuicca e Tonani
Ore 11,00: S. Messa Pro Populo
Ore 18,00: S. Messa def. Brognoli Battista, Luigi e Giulio

LUNEDÌ 29
IV° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Marini
Ore 18,00: S. Messa def. Danelli Giovanni, Lucilla e Luigi

MARTEDÌ 30
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Ciniselli Virginio

MERCOLEDÌ 31
S. GIOVANNI BOSCO, SACERDOTE

Ore 8,30: S. Messa def. Marazzina Rosalia, Emma e Paola
Ore 18,00: S. Messa def. Gola Fernando

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 17,00: Adorazione
Ore 18,00: S. Messa def. dott. Mario Marazzi
Ore 21,00: Adorazione Eucaristica

VENERDÌ 2
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

primo venerdì del mese.

Ore 8,30: S. Messa def. Lorenzo, Lara, Giacomo e Francesco. Benedizione delle candele
Ore 18,00: S. Messa def. Bonvini Domenico e Giuseppina e suor Giovanna

SABATO 3
S. BIAGIO, VESCOVO E MARTIRE

Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Midali Stefano e Maria

N.B.: è possibile prenotare le ss. Messe per il 2018. Le S. Messe contrassegnate con la dizione "Pro Offerente", al momento della stampa, sono senza intenzione per cui è possibile prenotarle.
Coloro che hanno sottoscritto "Legati" per i propri defunti, sono pregati, dopo il 15 gennaio, di passare in parrocchia per la verifica delle intenzioni e della data di celebrazione.

Fiera dell'oratorio e lavoretti per le missioni

■ Spazio alla creatività nel mese di dicembre! Due sono stati gli appuntamenti che possono caratterizzare questa espressione: da una parte la classica Fiera dell'oratorio, che ha avuto luogo domenica 3 dicembre. Secondariamente nei giorni prima dell'Immacolata è apparso un banchetto di oggetti natalizi fai da te preparati da alcuni adolescenti nelle settimane precedenti.

Cominciamo con la Fiera: il gruppo sempre più entusiasta del Crea & chiacchiera ha ancora una volta stupito piccoli e famiglie con un pomeriggio ricco di giochi, intrattenimento (grazie anche alla presenza del truccabimbi e del gruppo "Gio-co-lieri per caso"), di golosità e creatività in campo culinario o artistico.
Il pomeriggio si è riempito di un via vai di famiglie con bambini o di semplici persone che volevano curiosare o assaggiare vin brulé e dare un morso al panino con salame.
Con il calare della sera la novità di quest'anno è stato il lancio delle lanterne cinesi che hanno punteggiato di luce il cielo di quella fredda giornata.
Il ricavato è stato destinato all'oratorio per le sue numerose iniziative e per affrontare le diverse spese che di volta in volta si presentano. Non ringrazio mai sufficientemente il gruppo delle donne che con tanta pazienza e maestria preparano nei minimi particolari un intero pomeriggio in oratorio per tutti: con molta cura e spirito di amicizia si ritrovano costantemente i giovedì sera non solo per produrre nuove idee ma semplicemente per incontrarsi, scambiarsi qualche parola e passare un po' di tempo insieme.
Passiamo ora al banchetto dei ragazzi: con uno stile loro che ha portato comunque a risultati molto buoni e accattivanti, attorno all'Immacolata sono stati presentati i lavoretti che alcuni adolescenti hanno prodotto nelle settimane precedenti. A questi si aggiungono i biglietti di Natale realizzati dai ragazzi di V elementare con l'aiuto di qualche mamma. L'intero ricavato, stiamo parlando più di 500,00 euro, verrà destinato al gruppo missionario parrocchiale per l'acquisto del latte per le donne africane. Anche in questo caso lo scopo (raccogliere fondi) è andato a braccetto con la volontà di fare gruppo, coinvolgere persone e dedicare parte del proprio tempo in modo disinteressato.
A questi ragazzi, alle catechiste e alle mamme che hanno aiutato vanno come sempre i più sinceri ringraziamenti a nome della parrocchia e del gruppo missionario.

Raccolta alimentare porta a porta: missione possibile!

Missione, cioè uscire dalle proprie case per andare incontro all'altro; questo è accaduto ai numerosi zelaschi che rispondendo al campanello hanno aperto la porta per consegnare agli incaricati borse o pacchi con generi alimentari. Missionari sono stati per un pomeriggio, tra l'altro anche freddo, quei ragazzi che, insieme anche a qualche adulto e catechista, sono passati porta a porta per ritirare i beni destinati alla Caritas parrocchiale. D'accordo, magari domenica 3 dicembre non sono riusciti a passare proprio dappertutto, eppure quanto è stato raccolto ha soddisfatto tutti: una montagna (si può dire) di pasta, cui si aggiunge passata o pomodori e molto scatolame (legumi, tonno e carne in scatola). Ma la raccolta non si è fermata lì: nei giorni successivi moltissime persone hanno portato borse piene in oratorio o in sagrestia, segno anche questo dell'attenzione degli zelaschi a questa iniziativa. La domenica dopo i ragazzi più grandi si sono indaffarati nel separare e impacchettare i vari generi alimentari dividendoli per tipologia e date di scadenza, così da poter agevolare il lavoro di smistamento per i prossimi mesi.

Vorrei tuttavia porre un paio di attenzioni. La prima: anche se molto è stato raccolto (e questo è indice della generosità della gente) il fabbisogno richiede continuo approvvigionamento; detto in altre parole non si può essere generosi solo una volta l'anno perché il clima natalizio ci intenerisce: siamo cristiani (e la carità è un elemento essenziale) 365 giorni l'anno, non solo in prossimità delle feste o una volta la settimana. Seconda attenzione: il gesto di carità, per l'appunto, va oltre la semplice solidarietà perché vorrebbe essere una sorta di "cartina al tornasole" della fede personale e comunitaria in Dio che in Gesù Cristo si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr 2Cor, 8,9).

Concludo esprimendo ancora una volta i più sinceri ringraziamenti a tutti i ragazzi (dalla II media in avanti), i loro genitori, catechisti e tutti gli altri adulti che hanno collaborato nel realizzare questo momento ecclesiale (non sono andati a titolo personale, ricordiamolo) e tutte le persone che hanno dato qualcosa di loro (tempo, cordialità e cibo) in risposta ad una chiamata alla generosità.

CATECHESI E ALTRI APPUNTAMENTI

BENEDIZIONE DEI BAMBINI

SABATO 6 GENNAIO, GIORNO DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE RICORDIAMO L'ARRIVO DEI MAGI DA GESÙ BAMBINO.
Per il mondo… è il titolo della lettera pastorale di quest'anno del vescovo Maurizio e a mio parere si intona bene con la festa dell'Epifania: anzitutto ci ricorda che Gesù, il Figlio di Dio fatto bambino, è venuto "per il mondo", per salvarlo; in secondo luogo tutti i popoli, rappresentati dai Re Magi, sono interessati a questo Bambino. Non possiamo poi tralasciare che questa festa rivolta ai più piccoli per due motivi molto semplici: in questa occasione si celebra la Giornata dell'infanzia missionaria, perché ogni bambino è un piccolo missionario tra gli altri bambini e perché si ricordano tutti i bambini sparsi per il mondo che hanno fame, sono soli, sfruttati oppure vivono il dramma della guerra come vittime o perché costretti a fare il soldato. La seconda motivazione è quella della benedizione di tutti i bambini: in chiesa parrocchiale alle ore 16.00 ci troveremo tutti per invocare sui più giovani e piccoli la benedizione del Signore, Lui che si è fatto piccolo ci fa diventare davvero "grandi" se lo lasciamo lavorare nella nostra vita. Tutti sono invitati i genitori con i figli come anche nonni e zii con i nipoti.

RIPRESA DELLA CATECHESI

Appena finite le festività natalizie con la domenica del Battesimo di Gesù (7 gennaio) riprendono gli appuntamenti della catechesi dei ragazzi (e non solo).

I E II ELEMENTARE
martedì 9 gennaio al pomeriggio
(poi ogni due settimane)
III ELEMENTARE
martedì 9 gennaio al pomeriggio
IV ELEMENTARE
lunedì 8 gennaio al pomeriggio
V ELEMENTARE
mercoledì 10 gennaio al pomeriggio
I MEDIA
venerdì 12 gennaio al pomeriggio
II-III MEDIA E I SUP.
venerdì 12 gennaio alla sera

I ragazzi di II e III media vivranno il loro secondo momento vicariale per la Professione di fede domenica 21 gennaio dalle ore 9.15 alle ore 12.00 presso l'oratorio di Zelo.

INCONTRI PER I GENITORI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Con gennaio verranno proposti alcuni incontri di formazione per i genitori che accompagnano i figli nel ricevere un sacramento (confessione, comunione e cresima).
La fede dei bambini e dei ragazzi che si preparano a celebrare un sacramento ha necessariamente bisogno, in questa fase della loro crescita, dell'appoggio della fede dei loro genitori; a pensarci bene è un atteggiamento ipocrita costringere i figli a prepararsi ad un sacramento se poi gli adulti in casa sono i primi a non credere e a non prepararsi.

RICAPITOLIAMO LE DATE PER GLI INCONTRI:

DOMENICA 14 GENNAIO
per i genitori della Prima Comunione

DOMENICA 21 GENNAIO
per i genitori della Prima Confessione

DOMENICA 28 GENNAIO
per i genitori della Cresima

Questi appuntamenti si svolgeranno presso l'oratorio di Zelo alle ore 15.30.
Saranno la possibilità di riscoprire la propria fede non più da bambini ma da persone adulte per poter accompagnare al meglio il proprio figlio sul cammino della fede.

INCONTRI PER I CATECHISTI

Anche i catechisti hanno degli appuntamenti specifici per loro; in particolare:

MARTEDÌ 9 GENNAIO alle ore 21.00 a Zelo appuntamento per i catechisti di II e III media per preparare l'incontro di Professione di fede 14enni.
LUNEDÌ 15 GENNAIO incontro per tutti i catechisti per preparare la Quaresima. Appuntamento alle ore 21.00 in oratorio.

ALTRI APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ 10 alle ore 21.00 in oratorio *corso biblico* con don Stefano Chiapasco
GIOVEDÌ 11 alle ore 21.00 in chiesa *adorazione eucaristica* (con possibilità di confessioni)
VENERDÌ 12 alle ore 21.00 in oratorio *Scuola per genitori* con la pedagogista Silvia Poletti dal titolo: "I genitori: capitani della nave o mozzi?". *È con le migliori intenzioni che il più delle volte si ottengono effetti peggiori*
GIOVEDÌ 18 alle ore 21.00 in cattedrale a Lodi ***Veglia diocesana di san Bassiano***
DOMENICA 21 alle ore 16.00 in oratorio ***catechesi degli adulti***
MERCOLEDÌ 24 alle ore 21.00 in oratorio ***catechesi degli adulti***

NOTIZIE DALL'ORATORIO

Nell'Augurare a tutti che il 2018 sia un anno pieno di gioia e serenità Vi segnaliamo di seguito le prossime attività in Oratorio...

Sabato 6 gennaio, puntuale come ogni anno, sarà proposta la tombolata il cui ricavato sarà devoluto in beneficienza all'infanzia Missionaria. Come sempre la Tombolata sarà preceduta dalla benedizione dei bambini in Chiesa a partire dalle ore 15:00.

Verso la fine Gennaio cominceranno i primi corsi del nuovo ciclo "Mignete in Corsi...i!". Nel momento in cui stiamo scrivendo le proposte per i nuovi corsi sono molto interessanti... alcuni li siamo definendo proprio in questi giorni... il tutto sarà presentato durante la tombolata del 6 gennaio e sarà pubblicato sulla nostra pagina Facebook (@OratorioMignete) e sul nostro Blog (https://parrocchiamignete.blogspot.com). In questo momento le proposte certe sono...
Corso di Giocoleria, aperto a tutte le età, per apprendere tutti i segreti per riuscire a far volteggiare in aria palline, piatti, cerchi, ecc; Corso di Uncinetto, una riproposta sempre ben accetta esempre ben frequentato; Corso di Apicoltura, in previsione dell'apertura dell'apiario sociale "Don Franco Simonetta" ci prepareremo al meglio; Corso di Cucina per Bambini, sempre ottima la partecipazione... Chissà cosa ci proporrà il nostro amico Vincenzo; Corso Base di Spagnolo... Corso Base di Scacchi... Corso di Riparazione Biciclette... e non finisce qui... stiamo proprio vagliando in questi giorni proposte per "Corso Base di Danza popolare di Siviglia", "Corso di Pilates" e "Corso di Yoga"...
Vi aggiorneremo il prima possibile. Da Gennaio ci sarà la possibilità di rinnovare l'iscrizione all'Oratorio. Ricordiamo che per al frequentazione dell'oratorio è obbligatorio il tesseramento.
Il costo della tessera è rimasto invariato; € 7,00 dai 16 anni ed € 5,00 (per i nati dal 2000 in poi).
Grazie per l'attenzione!

GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA

Continuano gli incontri del Gruppo di Ascolto; le date dei prossimi incontri sono 22 Gennaio, 19 Febbraio, 5 e 19 Marzo. Gli incontri si svolgono nel salone dell'Oratorio dalle ore 21:00.

CALENDARIO LITURGICO GENNAIO

1 LUNEDÌ
Ore 11,15: Pasquale, Anna, Giovanni, Graziella, Pietro

5 VENERDÌ
Ore 20,30: Cesare, Giuseppina

6 SABATO
Ore 11,15: Manzoni Cesare
Ore 15,00: Benedizione dei bambini

7 DOMENICA
Ore 11,15: Raffaele

13 SABATO
Ore 20,30: Fam. Guarnieri

14 DOMENICA
Ore 11,15: Fam. Bellini, Baronchelli

20 SABATO
Ore 11,15: Francesco, Teresa

21 DOMENICA
Ore 11,15: Angelo, Gaetano

27 SABATO
Ore 20,30: Don Franco

28 DOMENICA
Ore 11,15: Umberto, Anna

MESSE NEI GIORNI FERIALI

Le Sante Messe feriali del giovedì sera sono sospese per tutto il mese di gennaio: queste celebrazioni riprenderanno durante il periodo quaresimale.

Abbonamenti 2018

ANNO XXVII - N. 1

Andrea e Giovanni si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

Parrocchia di Sant'Andrea

l'Ora Decima

Campagna abbonamenti 2018

Sottoscrivi un abbonamento annuale al nostro giornalino. Avrai la comodità di riceverlo direttamente a casa tua, nel tuo ufficio o presso la tua azienda.

Al prezzo ECCEZIONALE di euro 10,00

Come Abbonarsi

Puoi recarti presso la Parrocchia di Zelo Buon Persico, alla Scuola Materna, in Oratorio a Zelo B. P. e Mignete

Regala un abbonamento

Tutti i mesi L'Ora Decima 2018 a casa Tua

A tutti i nostri abbonati, vecchi e nuovi, auguriamo un buon anno 2018!

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo
Zelo Buon Persico

Venerdì 5 Gennaio

ore 21,00

in Chiesa Parrocchiale

CONCERTO DELL'EPIFANIA

6° edizione

Alla luce di una stella con la

CORALE SANT' ANDREA APOSTOLO

DI ZELO BUON PERSICO

DIRETTORE

M°. GIUSEPPE BOSELLI

Concerto per rivivere insieme le melodie del Natale

Oratorio Zelo Buon Persico

TESSERAMENTO 2018

ORATORI & CIRCOLI NOI

Zelo Buon Persico

Diventa anche tu socio e contribuisci a sostanare le nostre attività !

Un anno con NOI

TESSERAMENTO 2018

ORATORIO

TESSERAMENTO ALL'ORATORIO 2018

"A TU X TU = NOI Insieme per ascoltarsi"

Perchè devo farmi la tessera?

1) Per poter usufruire dei servizi e delle attività proposte dall'oratorio di Zelo Buon Persico e da tutti i circoli NOI Associazione Italiani (Bar, Sala Giochi, Feste, Attività, Grest, Sport).
2) La tessera offre una copertura assicurativa per eventuali rischi e infortuni che possono accadere durante usufruendo dei servizi dell'oratorio.
3) Sopratutto per gli adulti, è un segno concreto di sostegno ad una associazione al servizio della comunità parrocchiale.

Quanto costa?
Adulti: 7 euro
Ragazzi (fino a 16 anni): 5 euro

Dove e quando?
In oratorio da Luigi, Ernesto o dal Don.

Si può iscriversi tutto l'anno ma si invita a farlo entro il mese di Febbraio.

NOIORATORIITALIANI

Associarsi non vuol dire solo poter partecipare alle iniziative promosse dall'oratorio di Zelo Buon Persico e degli altri circoli NOI, ma è un'occasione per **essere i protagonisti** della crescita dell'oratorio: per un **oratorio vivo**, aperto e in continuo miglioramento abbiamo bisogno anche di te.

CORSO BIBLICO

DI FORMAZIONE E APPROFONDIMENTO

L'invito è rivolto a tutti coloro che hanno a cuore una conoscenza vera della Bibbia.

"...Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro".
(Mt 18,20)

Con don Stefano Chiapasco
docente di Sacra Scrittura

Il tema: Il Libro dell'Esodo

Le date:

4 ottobre 2017, 8 novembre 2017, 6 dicembre 2017, 10 gennaio 2018, 7 febbraio 2018, 7 marzo 2018, 11 aprile 2018, 2 maggio 2018.
Sempre il mercoledì alle ore 21,00 in oratorio.

Catechesi degli adulti:

"Di me sarete testimoni..... fino ai confini della terra": la Chiesa e la Missione secondo gli Atti degli Apostoli.

18 ottobre 2017, 22 novembre 2017, 12 dicembre 2017, 24 gennaio 2018, 21 febbraio 2018, 21 marzo 2018, 18 aprile 2018, 6 giugno 2018.
Sempre il mercoledì alle ore 21.00 in oratorio.